

Denominazione del Corso di Studio:	Economia e commercio
Classe:	L-33
Sede:	Capua, Corso Gran Priorato di Malta

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

Scheda A1-b | ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il corso di laurea in **Economia e commercio** ha registrato nell'anno accademico 2011-2012 un afflusso di 151 matricole, in lieve aumento rispetto alla media raggiunta nell'arco del triennio precedente, pari a 149 unità, e in leggero calo rispetto all'anno accademico precedente (160 matricole), rimanendo distante dalla soglia di numerosità massima della classe (230 immatricolati).

L'analisi dei dati relativi ai test d'ingresso consente di osservare il basso livello di conoscenze iniziali degli immatricolati ai corsi di laurea del Dipartimento. Nel 2012, il punteggio medio raggiunto, che si è attestato a 9,12 contro una media nazionale di 12,14 è risultato il peggiore nel campione di 19 facoltà che partecipa ai test Cisia, nonostante gli immatricolati della Sun non si discostino per voto medio di diploma dal valore nazionale (78,4 per la Sun contro una media nazionale di 78,2). Le performance più critiche sono state registrate nell'area delle conoscenze di matematica (1,56 punti sotto la media e solo il 13,4% di successo), seguite dalle capacità di comprensione del testo (0,86 punti sotto la media e il 29,8% di successo) e infine dalle competenze di logica (0,60 punti sotto la media e il 35,6% di successo). Il confronto con i dati dell'anno precedente mostra una costanza nel ritardo dal campione italiano (3,02 di gap nel 2012 nel punteggio totale contro un divario di 3,01 nel 2011), con un netto peggioramento della distanza dalla media per le conoscenze di matematica e un recupero corrispondente nella comprensione del testo e soprattutto nell'area delle competenze di logica. È di interesse osservare come le immatricolate di genere femminile, pur vantando un voto di diploma sensibilmente superiore rispetto ai colleghi di genere maschile (82,2 contro 75,5) registrano le performance peggiori, sia in valore assoluto (9,83 contro 8,24), sia nei punteggi parziali (con un gap di 72 centesimi di punti nelle conoscenze di matematica, di 53 centesimi nelle competenze di logica, di 35 centesimi nella comprensione verbale).

L'analisi dei dati relativi agli iscritti ai corsi di studio per posizione amministrativa mostra come nell'anno accademico 2011-2012, la performance degli iscritti al corso di laurea triennale in Economia e Commercio sia migliore rispetto ai colleghi del corso di Economia aziendale, con una quota di fuori corso sul totale degli iscritti pari al 34,2%, anche in questo caso in diminuzione se confrontata con il dato dell'anno precedente (36,7%).

Il numero di abbandoni per la coorte degli iscritti all'anno accademico 2010-2011 e relativi al corso di laurea triennale in Economia e commercio DM 270 – indicati dal Miur come gli iscritti ad un determinato anno accademico che non hanno acquisito crediti nell'anno solare successivo – è pari a 94, di cui 52 immatricolati.

Il dato relativo al rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti al corso di laurea triennale in Economia e commercio indica che solo il 19% del volume potenziale di crediti è stato realmente acquisito. Un dato che conferma il 21% registrato dagli iscritti alla laurea triennale in Economia e commercio pre-270.

Un approfondimento dei dati relativi agli esami arretrati e ancora in debito nell'ambito della laurea triennale in Economia aziendale, effettuato sull'anno accademico 2010-2011, non essendosi ancora conclusa la seduta straordinaria di esami per l'anno accademico 2011-2012,

identificare come principali criticità gli esami di Diritto commerciale (76,1%), di Metodologie quantitative (61,1%), di Statistica (46,2%), di Economia e gestione delle imprese (41%).

Scheda A1-c | AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Il corso di studi ha ancora margini di crescita e in tal senso saranno realizzate specifiche attività di orientamento, in particolare nei licei, per stimolare l'affluenza verso questo percorso formativo. Nonostante il minor numero di immatricolati e di iscritti rispetto al corso di laurea in Economia aziendale, il corso di Economia e commercio mostra le medesime problematiche; in particolare, sono da riscontrare (a) l'elevato tasso di abbandoni, con particolare intensità proprio sugli studenti immatricolati; (b) il basso livello di conoscenze dimostrato ai test di ingresso, in particolare nell'area della matematica, con inevitabili effetti anche sul tasso di abbandono e sulla durata (eccessiva) degli studi.

Sul punto (a) saranno potenziati i servizi di tutorato, integrati da un'indagine campionaria per approfondire le ragioni che spiegano la scelta di rinunciare al corso di studi. Inoltre, sarà intensificata l'attività di orientamento nelle scuole superiori, sia per favorire un processo di auto-valutazione delle attitudini e delle competenze nelle future matricole, sia per enfatizzare il bisogno di disporre di un set minimo di competenze, sia infine per incoraggiare all'iscrizione al corso di studio studenti provenienti da licei, i quali, secondo i dati, garantiscono migliori performance e minor rischi di abbandono.

Sul punto (b) saranno rafforzate le attività di sostegno alle aree di competenze "deboli" nel mese di settembre, successivamente ai test d'ingresso e prima dell'avvio degli insegnamenti ufficiali. Particolare attenzione sarà posta sui precorsi di matematica.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Scheda A2-b | ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Dall'analisi dei dati raccolti da AlmaLaurea e relativi ai corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Economia della Seconda Università di Napoli, con particolare riferimento al corso di laurea triennale in **Economia e commercio**, in un'indagine condotta su un campione di 63 laureati (su un universo di 67 laureati) si evince che:

- il grado di soddisfazione per il corso di laurea è alto, con una quota di studenti decisamente soddisfatti pari al 38,1% e di soddisfatti uguale al 60,3%, per un valore complessivo superiore al 98%;
- il grado di soddisfazione relativo al rapporto con i docenti è da considerarsi mediamente positivo, sommando i giudizi decisamente positivi (18,2%) e i giudizi prevalentemente positivi (66,0%);
- il grado di adeguatezza delle aule è da considerarsi positivo, sommando i giudizi di assoluta adeguatezza (31,7%) e di adeguatezza frequente (49,2%);
- il grado di adeguatezza delle postazioni informatiche è da giudicare inadeguato, poiché il 47,6% dei rispondenti ha ritenuto le postazioni presenti ma non in numero adeguato;
- la valutazione della biblioteca, in riferimento alla consultazione, agli orari di apertura e così via, è "abbastanza positiva" per il 47,6% dei rispondenti e "decisamente positiva" per il 38,1% dei rispondenti;
- il parere sul carico di studi degli insegnamenti è da ritenersi positivo, avendo ricevuto il 36,5% di indicazioni decisamente positive e il 57,1% di indicazioni prevalentemente positive;
- il giudizio complessivo sul corso frequentato è altamente positivo, poiché il 79,4% dei rispondenti si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo e solo il 7,9% allo stesso corso in un altro Ateneo.

Scheda A2-c | AZIONI CORRETTIVE

In base all'analisi dei dati, sono da identificare (a) nell'adeguatezza dei servizi informatici e (b) nel miglioramento dei servizi della biblioteca le due aree con maggiori margini di crescita. Sul punto (a) si potenzierà il servizio wi-fi promuovendone l'uso tra gli studenti con opportune iniziative di comunicazione. Sul punto (b) saranno organizzati seminari di orientamento in particolare dedicati agli studenti prossimi alla laurea per favorire la conoscenza e l'uso delle risorse elettroniche.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Scheda A3-b | ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dall'analisi dei dati raccolti da AlmaLaurea e relativi ai corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Economia della Seconda Università di Napoli, con particolare riferimento al corso di laurea triennale in **Economia e commercio**, in un'indagine condotta su un campione di 97 laureati (pari al 90,7% dell'universo di 107 studenti laureati) si evince che:

- l'età media al momento della laurea è pari a 24,8 anni (superiore di un semestre ai colleghi del corso triennale in Economia aziendale);
- il voto medio di laurea si attesta a 93,5 su 110 (contro i 93,8 del corso in Economia aziendale);
- la durata media del percorso di studio è di 5 anni (4,8 in Economia aziendale);
- in larga misura (78,4%) si sono iscritti a un corso di laurea specialistica;
- la scelta di iscriversi alla laurea specialistica, per la maggior parte dei rispondenti è collegata all'aspettativa di avere migliori possibilità di trovare lavoro (49,4%) o a per migliorare la propria formazione culturale (28,9%);
- in buona parte dei casi (58,4%), la scelta rappresenta il proseguimento naturale del percorso di primo livello, mentre per il 39% dei rispondenti rientra nel medesimo settore pur non rappresentando il proseguimento naturale;
- nella quasi totalità dei casi (89,5%), il corso di laurea specialistica è seguito nello stesso Ateneo;
- il 55,7% dei rispondenti dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, in particolare riferendosi a casi di tirocinio e praticantato (48,5%);
- il 27,8% dei rispondenti lavora (il 13,4% lavora ed è contemporaneamente iscritto alla specialistica) mentre il 44,3 dichiara di non lavorare ma di essere alla ricerca di lavoro;
- ben il 27,8% ha dichiarato di non lavorare e di non essere alla ricerca di un lavoro;
- il 59,8% non ha avuto alcuna esperienza di lavoro post-laurea;
- secondo le classificazioni ISTAT, dalle risposte fornite al questionario, il tasso di occupazione risulta pari al 34%, mentre il tasso di disoccupazione si attesta al 42,1%;
- dei 27 occupati, il 55,6% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, mentre il 37% ha iniziato a lavorare dopo la laurea;
- il tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro è stimato in 4,8 mesi; in particolare il tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro è di 3,5 mesi, in entrambi i casi con una significativa compressione di tempi rispetto ai colleghi in Economia aziendale;
- il 37% di coloro che hanno dichiarato di lavorare svolge un'attività stabile;
- forme di lavoro part-time sono presenti nel 48,1% dei casi;
- il 77,8% di coloro che lavorano svolge la sua attività nel settore privato, con prevalenza (88,9%) nel settore dei servizi;
- il guadagno mensile netto in media è pari a 666 euro, al di sotto dei colleghi laureati in Economia aziendale;
- il 26,7% dei rispondenti che lavorano ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, in particolare per effetto di un rafforzamento delle competenze professionali (50%), benché il 44,4% dichiara che le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate solo in modo ridotto nelle attività lavorative svolte;
- per il 29,6% dei rispondenti, la laurea pur se non richiesta è giudicata utile, mentre per il 40,7% non è richiesta dai datori di lavoro né ritenuta utile;

- la laurea conseguita viene ritenuta molto o abbastanza efficace per il lavoro svolto dal 56% dei rispondenti, ma ben dal 44% giudicata poco o per nulla efficace;
- nel segmento dei non occupati in cerca di lavoro, l'ultima iniziativa intrapresa risale ai 15 giorni precedenti l'intervista nel 48,8% dei casi;
- nel caso dei non occupati che non cercano lavoro, il principale motivo (96,3%) è riconducibile ad attività di studio.

Scheda A3-c | AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

L'analisi dei dati suggerisce (a) di avvicinare ancor più il corso di studi al mondo delle imprese e (b) di potenziare il patrimonio di competenze relazionali e di comunicazione negli studenti. L'obiettivo (a) sarà perseguito attraverso un programma di rafforzamento degli stage e di maggior coinvolgimento di manager e imprenditori all'interno dei corsi di insegnamento. L'obiettivo (b) sarà perseguito attraverso l'organizzazione di seminari e workshop con gli studenti volti a stimolare l'apprendimento di tecniche relazionali e di comunicazione.